

# NOI

ATTUALITÀ

CULTURA

EVENTI

POLITICA

SPORT



CITTÀ DI CERIA

Editore e concessionario per la pubblicità: Pubblidea Press  
Via Marchesi, 7 - Legnago (Vr) - Tel. 0442 25955 - Fax 0442 600344  
Direttore responsabile: Davide Marchi  
Redazione: Via Marchesi, 7 - Legnago (Vr) - Tel. 0442 25955  
Impaginazione grafica: Pubblidea Press  
Registrazione presso il Tribunale di Verona in data 19/03/2008  
Istanza nr. 1794. Stampa: Grafiche Marchesini - Angiari (Vr)

No. 1 anno 5 - marzo 2012

## Ex macello: è iniziata la bonifica



**CON LA CONSEGNA DEI LAVORI LO SCORSO 30 GENNAIO, LE RUSPE HANNO FINALMENTE FATTO IL LORO INGRESSO NELL'AREA CHE POTREBBE OSPITARE I NUOVI ALLOGGI ATER PREVISTI AL "PELALOCA"**

L'inizio del 2012 ha portato ai residenti di San Vito e ai cereani tutti una bella notizia: dopo un calvario durato più di 10 anni e, a livello legale, non ancora terminato, finalmente è partita la bonifica dell'area dell'Ex macello.

La consegna ufficiale dei lavori alla ditta incaricata è avvenuta lo scorso 30 gennaio e da quel momento le ruspe hanno fatto il loro ingresso nell'area, dando il via all'intervento.

«La situazione creatasi a San Vito non era più sostenibile» commenta il sindaco Paolo Marconcini. «Da troppo tempo i cittadini dovevano convivere

**«La situazione creatasi a San Vito non era più sostenibile. Da troppo tempo i cittadini dovevano convivere con una zona inquinata, a pochi metri da case e scuole, sulla quale si stava verificando, con l'aumento della vegetazione, anche il proliferarsi di animali d'ogni tipo»**

re con una zona inquinata, a pochi metri da case e scuole, sulla quale si stava verificando, con l'aumento della vegetazione, anche il proliferarsi di animali d'ogni tipo. Il tutto perché il Comune era imbrigliato in una causa legale con gli ex proprietari sulla quale si sta ancora attendendo la sentenza del Consiglio di Stato, dopo che già il Tar si era espresso a favore del Comune».

Un problema che con l'inizio dei lavori di bonifica ha trovato la sua soluzione. «Fin dal primo giorno in cui sono stato eletto» spiega il sindaco Marconcini «mi sono posto l'obiettivo di ridare alla frazione di San Vito e ai suoi abitanti un'area edificabile. Per questo prima di tutto abbiamo ripianato i rapporti con Ater, rientrando in possesso dell'area dell'Ex macello. Nel contempo ci siamo attivati per recuperare i contributi regionali necessari, dal momento che, come prevede il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, è compito del Comune territorialmente competente provvedere alla bonifica qualora i responsabili non provvedano agli adempimenti o non siano individuabili».

Attualmente sull'area si sta effet-

tuando la prima fase dell'intervento di bonifica che prevede la pulizia dell'area dismessa della ditta Paradiso 2000 e del vecchio cantiere edile nell'area dell'Ex macello, lo smontaggio e lo smaltimento della tettoia in eternit e la demolizione delle strutture in elevazione. Dopo di che si proseguirà con l'allestimento di una tensostruttura all'interno della quale saranno effettuati gli scavi per la rimozione delle sette cisterne interrato, causa dell'inquinamento dell'area. La tensostruttura eviterà la fuori uscita di odori durante i lavori, tutelando i residenti. I terreni inquinati saranno quindi trasportati e smaltiti in impianti autorizzati. L'intera opera dovrebbe essere completata in 90 giorni circa, «al termine dei quali», come dichiarato dagli stessi progettisti, il geologo Pier Silvio Compri e il chimico Giancarlo Farina, «si potrebbe già iniziare a costruire mentre si effettuerà la seconda e ultima fase di bonifica». «È pertanto intenzione dell'amministrazione» continua Marconcini «valutare la possibilità di far realizzare all'Ex macello gli alloggi di edilizia residenziale pubblica previsti nel quartiere di Pelaloca, sempre previo accordo con Ater».

La prima fase dell'intervento richiederà una spesa di 709.733 euro, finanziati da contributi regionali di cui 500 mila euro a fondo perduto e i rimanenti da un fondo di rotazione. «Mi preme sottolineare» conclude il sindaco «che la questione legale con i responsabili dell'inquinamento è tutt'altro che chiusa e che il Comune farà quanto possibile per recuperare tutte le spese sostenute. Intanto però godiamoci il fatto che, grazie a quest'opera un'area che fino a oggi era considerata un problema, si trasformerà in una risorsa per la frazione e per Cerea tutta e, magari, nel terreno dove sorgeranno case per chi oggi si trova in difficoltà».



L'AREA INTERESSATA - La prima fase dell'intervento richiederà una spesa di 709.733 euro, finanziati da contributi regionali

### CERIA PUÒ GUARDARE AL FUTURO

*L'editoriale del Sindaco*

Cari concittadini, in queste poche righe voglio parlarvi del futuro che ho immaginato per Cerea, non un libro dei sogni ma azioni concrete e progetti mirati, grazie ai quali questa città potrà diventare punto di riferimento per tutto il territorio del Basso veronese e non solo.



Gli anni che stiamo attraversando sono anni difficili dal punto di vista economico e anche "morale". Forte è stata la tentazione di lasciarsi abbattere di fronte alla risposta sempre più frequente di "mancano i soldi". Ma crisi vuol dire anche scelta e io ho scelto di guardare il bicchiere mezzo pieno e studiare, spesso anche inventarmi, le soluzioni migliori di fronte alla carenza di risorse economiche, e solo per portare in alto il nome di Cerea e dei suoi cittadini.

Partiamo dall'Ex macello: come poteva essere la nostra città un fiore all'occhiello per il territorio con un'area inquinata nel pieno centro di San Vito? Ecco dunque tutto il lavoro di mediazione con Ater e con la Regione per trovare una soluzione che ha portato lo scorso 30 gennaio a iniziare la bonifica per il Comune. Così i cittadini di Cerea potranno a breve usufruire di un'area pulita e sana dove si potrà tornare a edificare.

Che dire poi di Palazzo Bresciani? Un edificio dal grande valore storico e non pienamente sfruttato. La mia amministrazione, in collaborazione con aziende e professionisti di Cerea, ha ideato un progetto, finanziato dalla Regione Veneto, che ci consentirà da un lato di restaurare questo bellissimo palazzo, dall'altra di recuperare le nostre tradizioni riprendendo i mestieri di un tempo, il tutto contribuendo all'aggregazione degli artigiani locali che potranno così puntare al rilancio della loro attività: di nuovo la crisi si è trasformata in opportunità.

Un altro esempio è il Bacino Culturale Veneto, un progetto unico e per questo forse un po' difficile da comprendere, ma che ha già iniziato a muovere i primi passi concreti. Dopo la presentazione ufficiale di novembre, lo scorso 5 marzo è stato scelto come logo per il Bacino quello realizzato dalla classe III C della scuola F.lli Sommariva di Cerea tra le 15 proposte arrivate da tutta la provincia di Verona, e si è riunito il primo tavolo tecnico alla presenza, oltre che del sottoscritto e del maestro Darra, della Regione e di Arcus. A breve partiranno le presentazioni ai possibili interessati al progetto per dar vita alla Fondazione del Bacino e alle numerose iniziative che nasceranno dalla collaborazione di Enti e associazioni. Cerea, l'Area Exp, saranno il centro di tutto questo. Un ulteriore motivo di vanto è che la Regione punterà sul nostro progetto per sponsorizzare la candidatura di Venezia a Capitale europea della cultura del 2019 con il prospettarsi di nuovi scenari che neppure le nostre più alte aspirazioni avevano immaginato.

E poi l'impegno per la realizzazione della variante alla Strada Regionale 10, per la quale si terrà a Cerea il prossimo 22 marzo la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, ultimo passaggio prima di procedere all'appalto dei lavori; la fornitura di nuove strumentazioni alla Polizia locale...

Tutte scelte grazie alle quali Cerea è oggi una città che guarda al futuro: i problemi del passato sono diventati in questi cinque anni grandi, uniche, fondamentali opportunità.

**Il vostro sindaco  
Paolo Marconcini**

## Centrale a biomasse a Legnago: «Esigeremo che nell'iter sia inserita anche Cerea»

FERMA LA POSIZIONE DEL SINDACO MARCONCINI CHE NON ACCETTA L'ESTROMISSIONE DEL COMUNE DALLA QUESTIONE

Dopo un anno di stop imposto dalla moratoria della Regione Veneto, è ripartito l'iter per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a biomasse in via Ponzina a San Pietro di Legnago, proprio al confine con Cerea e la sua zona industriale.

«L'amministrazione di Legnago» spiega il sindaco Marconcini «sta portando avanti la sua battaglia per tutelare il territorio, peccato che però a nessuno sia venuto in mente che, in quanto comune confinante, Cerea avesse tutti i diritti di essere coinvolta nella questione e di avere voce in capitolo sia negli incontri con l'azienda promotrice del progetto sia in Regione. Per questo, prima che fosse troppo tardi, ho deciso di prendere in mano personalmente la questione e fare da tramite per le richieste dei miei concittadini».

Il primo passo è stato l'invio di una lettera direttamente al sindaco di Legnago, Roberto Rettondini, chiedendo la convocazione di un tavolo di discussione tra il Comune di Legnago e Cerea. «Non sono contrario in linea di principio alla produzione di energia tramite forme alternative previste dalla legge e supportate da dati tecnici puntuali, precisi e approfonditi. Sono però contrario alla realizzazione di impianti come quello previsto dal progetto della centrale di Legnago» dichiara il primo cittadino cereano «pertanto gradirei che fosse convocato un tavolo di discussione per valutare insieme la situazione e quali potrebbero essere le azioni da intraprendere in caso di condivisione degli obiettivi».

Ma una discussione così importante non può restare limitata ai soli Comuni di Legnago e Cerea: «alla luce di quanto sta succedendo nella pianura veronese» continua il sindaco Marconcini «ritengo inoltre opportuno che venga istituito quanto prima un tavolo costituito dai sindaci del territorio del Basso veronese e supportato da tecnici specializzati sull'argomento. È necessario infatti definire una volta per tutte la strategia da seguire nel rispetto della normativa vigente, individuando i tipi di impianti che effettivamente producono un vantaggio diretto anche alla collettività e i luoghi dove sarebbe più opportuna la loro realizzazione, al di là degli orientamenti politici e dei confini territoriali perché la salute pubblica è una questione che riguarda tutti ed è nostro dovere salvaguardarla per il bene dei nostri figli e delle generazioni future».

Per quanto riguarda la tutela del territorio cereano in vista della possibile realizzazione dell'impianto a biomasse, l'amministrazione ha deciso inoltre di intraprendere tutte le strade possibili perché l'opinione di Cerea sulla questione diventi indispensabile per la prosecuzione o meno dell'iter.

# Sicurezza: l'importanza della prevenzione

DIMINUITI INFRAZIONI E PUNTI DECURTATI GRAZIE ALL'INTENSA PRESENZA SUL TERRITORIO DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE, ALLA DISTRIBUZIONE CAPILLARE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA, AL POSIZIONAMENTO DEI RILEVATORI DI VELOCITÀ COSÌ COME ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI INCROCI PIÙ PERICOLOSI



IL RILEVATORE DI VELOCITÀ DI VIALE UNGHERIA - L'obiettivo dell'amministrazione negli ultimi cinque anni è stato quello di prevenire e non di sanzionare, puntando a disincentivare gli automobilisti dall'assumere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri

La città di Cerea si conferma anche per il 2011 un territorio di automobilisti "quasi modello". Come già accaduto nel 2010, i dati riferiti all'anno scorso hanno dimostrato come l'importante attività di prevenzione svolta dagli agenti abbia avuto come conseguenza diretta il calo delle infrazioni e dei punti decurtati. Le prime sono passate dal 2937 nel 2010 a 2700 nel 2011; mentre i punti decurtati sono diminuiti da 3364 nel 2010 a 3090 nel 2011. Calano in modo evidente anche le patenti segnalate o ritirate, da 147 a 16, come le rilevazioni per mancata revisione dei veicoli, da 52 a 35. In diminuzione pure le segnalazioni di danni ai beni comunali, da 67 nel 2010 a 53 nel 2011.

Aumentano le collaborazioni con le altre forze dell'ordine: 69 contro le 63 del 2010 gli interventi su segnalazione. In crescita anche i servizi di pattuglia con velocipedi al parco delle Vallette e al parco giochi comunale: da 90 nel 2010 a 103 nel 2011.

Unico dato in contro tendenza sembrerebbe quello degli incidenti, in aumento rispetto al 2010 (da 33 a 54), ma comunque

in calo rispetto al 2009 (69): è da precisare però che si tratta di un dato relativo in quanto sono riportati gli incidenti rilevati dalla Polizia locale, mancano quelli rilevati dalle altre forze dell'ordine. «Ciò nonostante» dichiara il primo cittadino Paolo Marconcini «sono convinto che gli ultimi interventi realizzati, dal rialzamento dell'incrocio di viale Ungerheria, al posizionamento dei sei rilevatori di velocità nei punti più a rischio, contribuiranno in modo considerevole a far diminuire sia il numero delle infrazioni ma soprattutto quello degli incidenti. Voglio infatti ricordare che l'obiettivo di questa amministrazione è stato fin da subito quello di prevenire e non di sanzionare. In quest'ottica vanno letti i numerosi interventi attuati: tra questi il potenziamento del sistema di videosorveglianza distribuito in modo capillare su tutto il territorio comunale, dal centro alle frazioni: quaranta telecamere collegate tra loro con rete wireless; l'acquisto di nuove strumentazioni per gli agenti della Polizia locale, in particolare dei mezzi per muoversi: scooter, auto e bici nuove; l'incremento a quota 200 dei

turni di controllo del territorio nella fascia oraria dalle ore 20 alle 24 e i vari interventi di messa in sicurezza degli incroci a rischio, da ultimo, appunto, quello di viale Ungerheria, teatro di numerosi incidenti. L'unico rammarico è quello di non essere riuscito a potenziare l'organico come avrei desiderato perché limitato dalla normativa vigente in merito alle assunzioni negli Enti pubblici».

«L'amministrazione comunale in questi anni ha investito somme importanti (in media 70 mila euro ogni anno) per dotare la Polizia locale di risorse umane e di strumenti di lavoro adeguati» ha confermato il comandante Bissoli «e ha permesso di mettere in campo strumenti incisivi rivolti alla legalità, tra cui la chiusura di alcuni locali di pubblica attività mascherati da circoli privati (come la moschea di Cherubine e i phone center). Inoltre è stato possibile programmare importanti iniziative straordinarie legate alla sicurezza urbana e a quella stradale come l'operazione Drugs on Street in collaborazione con la Polizia di Stato e i Carabinieri. A tutto questo si aggiungono gli interventi volti alla repressione dell'abusivismo edilizio, al contrasto del degrado am-

**Il comandante Bissoli: «L'amministrazione comunale in questi anni ha investito somme importanti per dotare la Polizia locale di risorse umane e di strumenti di lavoro adeguati»**

bientale e al costante controllo dei cittadini stranieri residenti e non sul territorio. Grazie a tutto questo siamo stati, e ancor più lo siamo oggi, in grado di dare risposte efficaci al territorio e nelle iniziative tese a concorrere concretamente al rafforzamento della sicurezza nel territorio di Cerea».

## Le rotatorie cambiano volto

PRONTE AL RESTYLING LE DUE ROTONDE DI VIA SAN ZENO E VIA MANTOVA E L'AREA VERDE DI VIA CARAVAGGIO. PREVISTA UNA SPESA DI 100 MILA EURO

Le rotatorie all'ingresso di una città danno una sorta di benvenuto a quanti arrivano dai Comuni confinanti o dai posti più disparati. Per questo l'amministrazione Marconcini ha deciso di abbellire le rotonde principali di Cerea, quelle di San Zeno e di via Mantova, con un intervento complessivo che richiederà una spesa di 100 mila euro.

La prima rotonda si trova appunto in località San Zeno, all'incrocio tra via San Zeno, via Peagni e via Vittorio Emanuele II. Il corpo illuminante di grandi dimensioni già presente sarà affiancato da cinque totem rotondi di sei metri di altezza e sessanta centimetri di diametro, con l'obiettivo di proporzionare l'aspetto estetico generale. Il materiale utilizzato sarà l'acciaio corten che non richiede manutenzione nel tempo. L'intervento, seguito dall'assessorato ai Lavori Pubblici, sarà completato dalla piantumazione con verde tappezzante che non necessita di un impianto di irrigazione.

Anche la rotonda in località San Vito, all'incrocio tra via Mantova e via San Vito, sarà oggetto di un intervento simile al precedente proprio per offrire un'immagine comune a quanti faranno il loro ingresso a Cerea: sempre cinque i corpi in acciaio corten di sei metri d'altezza e a base quadrata

di cinquanta centimetri per lato che saranno posizionati sulla rotonda, accompagnati dalla piantumazione di verde tappezzante.

Nei lavori di restyling delle rotatorie cittadine è stata inserita anche la zona verde di via Caravaggio situata nel fronte commerciale "Le Fontanelle" e antistante l'area Fadini, sempre all'ingresso del centro abitato per chi proviene da Sanguinetto.

Sarà posato l'impianto di irrigazione e realizzati circa 700 metri quadri

di aiuole con arbusti bassi, mentre l'area rimanente sarà seminata con prato tipo festuca perché più resistente e duraturo nel tempo.

«Si tratta nel complesso di un intervento importante» ha spiegato il sindaco Marconcini «pensato nell'ottica da una parte di abbellire "gli ingressi" alla nostra città, dall'altra di ridurre la spesa richiesta nel tempo per la manutenzione delle rotatorie utilizzando materiali resistenti e piantumazioni che non richiedono impianti di irrigazione».



IL RONDÒ DI VIA MANTOVA - Una vera e propria opera d'arte darà il benvenuto a quanti entreranno a Cerea

# Progetto all'avanguardia per Palazzo Bresciani

NON SOLO IL RESTAURO DI UNO DEGLI EDIFICI PRINCIPALI DI CEEA MA ANCHE LA NASCITA DI UN GRUPPO DI IMPRESE CHE AVRANNO COME OBIETTIVO RECUPERARE E INSEGNARE I MESTIERI DI UNA VOLTA: TUTTO QUESTO È ART&IMPRESA

Si chiama "Art&Impresa" il progetto promosso dal Comune di Cerea che si propone il restauro conservativo di Villa Bresciani Medici, un immobile di proprietà comunale, di particolare pregio storico-architettonico, in pieno centro storico, con l'intento di destinarlo, successivamente, a luogo di accoglienza, valorizzazione, salvaguardia, conservazione e sviluppo dei mestieri artistici e tradizionali.

## Il restauro di Villa Bresciani-Medici

Il progetto, in attesa di approvazione da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, prevede la restituzione al corpo padronale del respiro monumentale dei vari ambienti tramite la demolizione completa della "sala giochi", la rimozione di rivestimenti e tamponamenti impropri, la rimozione della pavimentazione irrecuperabile e la sua sostituzione ai piani terra e primo con una nuova in cotto; il consolidamento delle murature; il restauro delle coperture lignee, dei serramenti esterni, dei portoni e delle decorazioni a tempera e affreschi e il completamento dello scalone monumentale fino al sottotetto. Inoltre si procederà con il parziale restauro dell'edificio a tre piani dell'ala ovest.

Alla fine Palazzo Bresciani ospiterà sei laboratori, un ufficio, due sale da destinare a riunioni, workshop ed attività dimostrative delle tecniche e del know-how delle lavorazioni artigianali tradizionali, un archivio, cinque locali da adibire a magazzino, due bagni, di cui uno per disabili, una piastra all'aperto e un salone d'entrata/androne.

## L'obiettivo del restauro

Ripartire un palazzo storico e di elevato pregio al suo antico splendore, nobilitando il centro storico di Cerea.

Inoltre gli spazi recuperati saranno destinati ad ospitare piccole-medie imprese dell'artigianato artistico tradizionale per assicurare al progetto la massima rappresentatività a livello territoriale ed apertura nei confronti di imprese e di aspiranti imprenditori e laboratori per la divulgazione delle tecniche e del know-how delle lavorazioni. In questo modo si intende promuovere la salva-

## Costo dell'intervento

Il progetto prevede una spesa di un milione di euro circa, di cui 700 mila euro provengono da un contributo regionale a fondo perduto e i rimanenti 300 mila da un finanziamento erogato da Cerea Banca 1897, da restituire in 15 anni senza interessi quali contributo dell'istituto di credito al progetto.



**PALAZZO BRESCIANI**  
- Al termine del restauro l'edificio storico ospiterà sei laboratori, un ufficio, due sale da destinare a riunioni, workshop ed attività dimostrative, un archivio, cinque locali da adibire a magazzino, due bagni, una piastra all'aperto e un salone d'entrata

guardia, la conservazione e lo sviluppo dei mestieri artistici e tradizionali legati al distretto del mobile; promuovere la divulgazione di conoscenze, tecniche ed abilità di lavorazione che possano generare nuova imprenditorialità e, soprattutto, nuova occupazione all'interno del distretto del mobile. Fondamentale sarà sviluppare il rapporto tra il sistema scolastico e l'imprenditoria artigiana attraverso attività di orientamento, stage e alternanza scuola-lavoro.

## I nuovi "ospiti" di Palazzo Bresciani

Tramite un bando di gara approvato con delibera lo scorso giugno 2011, gli spazi di Palazzo Bresciani, una volta ultimati i lavori di restauro, saranno assegnati all'associazione temporanea di imprese "Sartoria del mobile", formata da cinque aziende del territorio (Arte nel Legno, Brunelli Marzio e C., Arti Antiche, Meggiorini Santino e Mosesart) e già pronta a mettersi all'opera.

# Il nuovo sagrato di San Vito

OLTRE AL RIFACIMENTO DELLA PIAZZA IN PROGRAMMA ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO. DALLA REGIONE UN CONTRIBUTO DI 240 MILA EURO



**ECCO COME SARÀ** - Con l'intervento, oltre alla sistemazione del sagrato, saranno realizzati 19 nuovi posti auto. I lavori dovrebbero durare 90 giorni e potrebbero iniziare già questa estate

Il quartiere di San Vito avrà presto un nuovo sagrato per la chiesa della frazione. «Come promesso nel programma elettorale» ha dichiarato il sindaco Paolo Marconcini «abbiamo finalmente reperito i fondi per poter riqualificare il sagrato della chiesa, un'opera attesa dai residenti da circa 20 anni. Dei 400 mila euro circa previsti per

l'intervento, ben 240 mila euro saranno finanziati tramite il contributo straordinario erogato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. L'importo restante sarà coperto da risorse proprie comunali».

I lavori riguarderanno la riqualificazione del sagrato, che riprenderà la forma perfetta del cerchio, utilizzando il porfido, mentre

con il giallo antico e il bianco Verona saranno realizzate le geometrie. Sulla parte terminale saranno posizionate delle sedute in pietra e calcestruzzo. A lato saranno creati 19 posti auto e sarà rifatta l'illuminazione di via Santa Chiara e l'ingresso di via Pascoli.

«Si tratta di un'opera dalla duplice importanza, sia a livello di riqualificazione dell'arredo urbano, sia dal punto di vista religioso e di conservazione delle nostre tradizioni» ha proseguito il sindaco Marconcini. «Da una parte infatti, sistemando il sagrato, offriamo ai residenti la possibilità di usufruire di una vera e propria piazza, uno spazio pubblico idoneo a una frazione in costante crescita. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un nuovo parcheggio in una posizione strategica, vicina alla chiesa e agli istituti scolastici di San Vito. Oltre alla rilevanza sociale che l'opera riveste, esiste come dicevo anche un aspetto simbolico: riqualificando il sagrato della chiesa infatti andremo a mettere un nuovo punto fermo nell'obiettivo che questa amministrazione ha condotto fino a oggi di salvaguardare le tradizioni che ci contraddistinguono e la nostra identità di cattolici».

## Variante alla SR10 a un passo dalla realtà

DOPO LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22 MARZO IL VIA AI LAVORI DELL'OPERA ATTESA DA PIÙ DIVENT'ANNI

Con la convocazione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo prevista per il 22 marzo e alla quale parteciperanno i rappresentanti della Regione Veneto, dell'Arpav, di Veneto Strade, dell'Enel e di tutte le realtà coinvolte, il progetto della Variante alla SR10 segnerà un ulteriore passo avanti.

Dopo l'approvazione da parte della Conferenza, infatti, sarà possibile procedere con la gara per l'appalto dei lavori, «dando finalmente inizio» come spiega il sindaco Paolo Marconcini «a un'opera attesa dai cittadini da più di trent'anni».

I lavori - così come promesso dal presidente della Provincia Giovanni Miozzi durante l'incontro tenutosi a Cerea a gennaio - partiranno entro il 2012 e riguarderanno il primo stralcio dell'arteria, che interesserà i territori di Cerea e Sanguinetto. Nello specifico, il tratto che verrà realizzato va dalla rotonda in prossimità dell'Unilever a Sanguinetto a via Isolella a Cerea.

«Circa 28 milioni di euro che servono per realizzare questo primo stralcio dell'opera, previsti all'interno del Piano Triennale Regionale 2006/2008, ci sono e sono stati riconfermati» ha detto Miozzi. Che ha parlato anche del secondo stralcio riguardante l'arteria, che collegherà la Variante alla Transpolesana partendo da Palesella: «il progetto è già stato approvato, per questo credo non sarà difficile ottenere nei prossimi anni i circa 13 milioni di euro necessari per realizzarlo. Abbiamo però deciso di agire in base alle priorità e il primo tratto era necessario e atteso da tempo».

«Con la realizzazione di questa prima parte dell'opera» sottolinea il primo cittadino Marconcini «i Comuni di Cerea e Sanguinetto risolveranno numerosi problemi legati alla viabilità e, in modo particolare, al transito di traffico pesante lungo le vie del centro. Inutile dire che sono particolarmente soddisfatto di vedere concretizzarsi questo importante intervento, atteso da decenni, durante la mia amministrazione: un risultato che è stato possibile raggiungere grazie al lavoro coordinato e costante con la Provincia, Veneto Strade e il Comune di Sanguinetto».

## Rettifica

PISTA CICLABILE SAN ZENO-ASPARETTO: I LAVORI RIGUARDANO SOLO IL PRIMO STRALCIO

In merito al resoconto sui lavori pubblici pubblicato nello scorso numero del periodico NOI (dicembre 2011) è stato erroneamente riportato il completamento della pista ciclabile San Zeno-Asparetto quando in realtà i lavori si sono fermati al primo stralcio, quello di San Zeno. La redazione si scusa per l'errore causato dall'omissione dei termini "primo stralcio".

Il sindaco Marconcini tiene comunque a precisare che l'amministrazione sta lavorando ad un accordo con il privato per completare il percorso fino ad Asparetto.

## "COCCINELLA" E "CEREA CITTÀ" IL COMMENTO DELL'OPPOSIZIONE

### Distretto sanitario di Cerea: una lenta agonia

Il distretto sanitario di Cerea sta progressivamente perdendo servizi e capacità di rispondere alle esigenze del territorio. Da qualche mese alcune stanze sono state sottratte al distretto per fare spazio alla sezione di scuola materna spostata al Villaggio Trieste in seguito alla chiusura della scuola di Palesella. A breve sarà sospeso il servizio di dermatologia e rischiano anche i servizi dentistici e di oculistica. La cosa grave è che per cinque anni l'amministrazione Marconcini ha continuato a promettere un potenziamento del distretto, anche con lo spostamento nella sede dell'ex lidl in viale dei Caduti. L'Ex Lidl non è stato acquistato e il progetto è naufragato, e del milione di euro lasciato dall'amministrazione Tambalo per la realizzazione del palazzo della salute non restano che 300.000 euro (gli altri sono stati spesi in altri progetti). Tutto questo succede nonostante il sindaco Marconcini sia anche - da anni - presidente della conferenza dei sindaci dell'Asi 21, un incarico di prestigio e di responsabilità che avrebbe dovuto servire prima di tutto a difendere meglio i servizi esistenti e gli interessi dei cittadini.

## Spazio news

### CINQUE PER MILLE AL COMUNE

Anche per la dichiarazione dei redditi di quest'anno sarà possibile destinare il proprio 5 per mille al Comune. I cittadini di Cerea sono dunque invitati a compiere questa scelta e rendere così possibile continuare a realizzare nuovi progetti per le famiglie, come già avvenuto con i 5 per mille degli anni passati.

Tra i campi d'intervento il sostegno di garanzia per facilitare la stipula dei contratti d'affitto; la copertura delle spese condominiali e degli affitti per evitare gli sfratti; la consegna di buoni spesa per l'alimentazione, gli articoli per l'infanzia, sanitari, abbigliamento; il sostegno economico alle donne incinta; la prevenzione dell'aborto in collaborazione con i Consulenti; il supporto alle madri in difficoltà economiche e a quelle separate o single per pagare le rette di asili nido o doposcuola. E ancora borse di studio a sostegno agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, in collaborazione con le Scuole; il sostegno economico alle famiglie numerose; i prestiti sull'onore per casi straordinari con restituzione graduale; interventi economici in supporto della ricerca di lavoro in collaborazione con Centro per l'Impiego e il sostegno alle esperienze di studio all'estero.

Per contribuire basta firmare nell'apposita riga del CUD, del mod. 730, dell'UNICO, nell'ambito della dichiarazione dei redditi 2012. Per informazioni contattare l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 0442 80499 - 0442 30090. E-mail: pozzani.paolo@comune.cerea.vr.it

### IL PRIMO APRILE CERA IN FIORE

Il Comune di Cerea e l'Associazione Commercianti "Cerea in Vetriana" organizza per domenica 1 aprile 2012 "Cerea in Fiore", che si svolgerà lungo le vie del centro storico. L'intera giornata sarà dedicata alla primavera con una mostra mercato di fiori, piante e arredo giardino. Ampio spazio sarà dedicato anche ai prodotti tipici delle regioni italiane, alla frutta e alle primizie di stagione, così come saranno presenti un ricco mercatino dell'artigianato con simpatiche curiosità a tema e attività di intrattenimento e giochi per bambini. Il programma prevede, alle ore 9, l'inaugurazione della mostra mercato e del mercatino dell'artigianato. A seguire, alle ore 10, l'itinerario dei Sapori con degustazioni. Alle 15 animazione per bambini con laboratorio e giochi. Il mercatino durerà fino alle ore 19.

### IL 6 E IL 7 MAGGIO SI VOTA

Domenica 6 e lunedì 7 maggio i cittadini di Cerea saranno chiamati a esprimere la propria preferenza sui candidati che si proporranno come sindaci della città. A partire dal 22 marzo, 45mo giorno antecedente quello della votazione, avrà inizio la par condicio. Per la presentazione delle candidature, bisognerà attendere il 2 e il 3 aprile. L'eventuale turno di ballottaggio, che si terrà se nessun candidato a sindaco avrà superato il 50 per cento dei voti, è stato invece fissato per il 20 e 21 maggio. Ai Comuni interessati al voto, infine, saranno applicate le nuove norme in materia di contenimento delle spese degli enti locali che prevedono la riduzione di circa il 20 per cento del numero di consiglieri e degli assessori comunali.

IL BACINO CULTURALE VENETO, QUESTO IL NOME UFFICIALE, SARÀ RAPPRESENTATO DAL DISEGNO REALIZZATO DALLA III C DEL SOMMARIVA, SCELTO TRA 15 PROPOSTE

# Da Cerea il logo del Bacino

LO SCORSO 5 MARZO OLTRE ALLA SCELTA DELL'IMMAGINE SI È SVOLTO ANCHE IL PRIMO TAVOLO TECNICO ALLA PRESENZA DI ARCUS E REGIONE VENETO

Il 5 marzo è stato un giorno importante per il Bacino Culturale Veneto, la realtà ospitata all'interno dell'Area Exp di Cerea, che dai prossimi mesi avrà l'obiettivo di proporre ed estendere sul territorio regionale una serie di progetti e di attività connesse al mondo della cultura, della musica, dell'arte, della didattica e della promozione sociale.

Un giorno importante, per prima cosa, perché è stato scelto, dopo l'analisi delle proposte arrivate attraverso il concorso indirizzato alle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Verona e provincia, il logo che andrà a rappresentare il Bacino in tutte le sue attività. L'apposita Commissione - in cui erano presenti, tra gli altri, il sindaco Paolo Marconcini, il responsabile del progetto del Bacino Stefano Darra, il direttore centrale di Arcus s.p.a. Carolina Botti, il dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali della Regione Veneto Maria Teresa De Gregorio e Massimo Zuccotti, responsabile degli eventi speciali del parco divertimenti "Gardaland" - ha decretato come classe vincitrice la 3ª C dell'Istituto "Sommariva" di Cerea. I ragazzi hanno proposto un "marchio" formato da tre tessere di un puzzle con i colori della bandiera italiana sui quali sono poste le figure simboliche e stilizzate di un uomo con le braccia rivolte al cielo, un libro aperto e una foglia. «Un'ottima sintesi, perfettamente riproducibile, di tutto ciò che andrà a svolgere il Bacino» ha spiegato Botti a nome della Commissione, sottolineando inoltre l'ottima qualità di tutte le proposte arrivate. La classe vincitrice riceverà un ingresso omaggio a "Gardaland".

Durante la stessa giornata, Marconcini, Darra, Botti e De Gregorio sono stati anche impegnati nel primo Tavolo Tecnico di Concertazione, durante il quale è stata stabilita l'istituzione di una Fondazione per la governance del Bacino e la programmazione delle attività da svolgere nei prossimi mesi.

«A maggio partiranno i lavori di completamento strutturale qui all'Area Exp,

Le conclusioni sono state affidate al primo cittadino Marconcini: «a pochi mesi dalla presentazione del progetto si muovono i primi passi concreti di questa iniziativa: coinvolgere le scuole della Provincia per la scelta del logo dimostra come si intenda rendere partecipe tutto il territorio e come tra gli obiettivi ci sia lo sviluppo culturale e sociale delle nuove generazioni. Inoltre, l'appoggio di



CON IL NUOVO SIMBOLO - Darra, Zuccotti, Marconcini e Botti con il disegno vincitore premiato per il suo valore simbolico e la capacità di riassumere il vero senso del progetto

che dureranno circa cinque mesi, dopo di che prenderà il via l'attività vera e propria del Bacino, che vedrà Cerea come centro di una serie di eventi che si diffonderanno a raggiera su tutto il territorio regionale» ha aggiunto Darra. A fargli eco il direttore Botti, che ha sottolineato come «da qui si esporteranno eccellenze, attraverso una modalità innovativa di gestione della cultura, che vede la commistione di pubblico e privato».

realtà importanti come Arcus e Regione dimostra la bontà del progetto, in cui credo molto e dalla quale, sono sicuro, nasceranno interessanti opportunità. Il fatto poi che il progetto del Bacino sia stato inserito nell'elenco delle realtà a sostegno della candidatura di Venezia Capitale europea della cultura per il 2019 dimostra una volta di più l'interesse legato al Bacino e la nostra lungimiranza a livello amministrativo».

ORA SI ATTENDE IL BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

## Arriva la fibra ottica per l'Adsl

DOPO LE NUMEROSE INIZIATIVE PORTATE AVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE PER PORTARE LA BANDA LARGA SU TUTTO IL TERRITORIO, FINALMENTE È STATO POSIZIONATO IL CONDUTTORE FONDAMENTALE PER COPRIRE ASELOGNA, CHERUBINE E ASPARETTO

Cinque anni fa, la questione Adsl era ancora un serio problema per il territorio di Cerea. Tre in particolare erano le frazioni non coperte dal servizio: Cherubine, Aselogna, Asparetto e le loro zone industriali. Oggi, grazie all'impegno profuso dall'assessorato alle Attività economiche, la situazione è totalmente mutata: l'Adsl è arrivata anche in queste tre frazioni, grazie agli accordi stipulati tra l'amministrazione e le società dei privati.

Il territorio di Cherubine e Aselogna è stato coperto in un primo momento dalla ditta Wolnet, alla quale si è aggiunto anche il servizio offerto dall'azienda Wireless Verona Srl, che ha provveduto a fornire il collegamento a banda larga anche alla frazione di Asparetto. Tre i ripetitori posizionati da Wireless Verona per consentire la capillarità del servizio: al confine tra Asparetto e Concamarise, vicino a via Ferramosche, a San Vito, e presso gli impianti sportivi di Cherubine.

Questi due accordi hanno consentito di soddisfare la maggior parte delle richieste pervenute da cittadini e aziende ed entro breve il servizio potrà essere garantito a tutti. In questi giorni, infatti, sono stati ultimati i



IL POSIZIONAMENTO DEI CAVI IN VIA LEOPARDI - Entro breve il problema della connessione veloce per i residenti a Cherubine, Aselogna e Asparetto resterà solo un brutto ricordo. I lavori sono coordinati da dall'assistente di cantiere geometra Alessandro Lissi, e sotto la costante presenza del collaboratore tecnico Rosario Verdura della ditta esecutrice Valtellina S.p.a

lavori di posizionamento dei cavi di fibra ottica dal centro di Cerea alla centrale di Asparetto, da un lato, e a quella di Cherubine dall'altro (che servirà anche Aselogna). L'intervento, autorizzato dal Comune, è stato commissionato dalla Infratel Italia Spa - società costituita su iniziativa del Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - all'interno del "Programma per lo sviluppo della Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del paese".

Ora si attende solo la fornitura dell'Adsl da parte del gestore per completare l'iter per l'erogazione del servizio alle due frazioni.

«Il nostro obiettivo» spiega il sindaco Paolo Marconcini «era quello di risolvere il problema e portare il servizio anche nelle frazioni ancora senza Adsl. Con i nostri mezzi siamo riusciti a porvi rimedio in tempi celeri e quasi nella sua totalità. E ora, con l'intervento di Infratel su segnalazione del Comune, si potrà finalmente mettere la parola fine a una situazione che era inaccettabile, tanto più nel 2012».